J06 - Bensa 1928, p. 345, n. 51 - busta n. 776/13, 512161

Lettera della casa di Firenze di Francesco di Marco alla casa di Genova, 20.08.1401 &CAI nome di Dio Amen. Fatta ad XX d'Agosto 1401&c.

A d XIII di questo vi scrivemmo quanto per insino allora fue di bisogno e per quella vi dicemmo che vi piacesse rimetterci quello ci restate a dare: parmi che facciate vista di non intendere e pertanto ve li manderemo a pagare.

Dipoi ad XVII di questo avemo le partite da noi a voi e parmi che il nostro conto tegniate pure in Genova e noi lo tegniamo in Genova e in Firenze: abbiamo riscontrate dette partite e troviamle battere colle nostre arrecando i f 26, quelli del panno e quelli di Frate Biagio e troviamo che voi ci restate a dare f 170 #(d'oro?)@ s 7 e d 2 genovini e cos mi pare che batta anche la vostra ragione.

Pagherete per nostra prima lettera a Francesco de Bardi e Compagni f 173 d'oro s 3 d 9 aff sono per cambio di f cento settanta d'oro che qui n'avemmo da Manetto Davanzati e Compagni a ragione di f 1 1#8 p c a lui vantaggio: al tempo gli pagate e ponete a nostra ragione. Questo cambio ci fate perdere voi che due mesi passati gli aveste de' nostri, che vi poco onore che servite cos gli altri: vi verranno poche faccende per le mani. Per ora non ci stendiamo in pi dire. Iddio vi guardi.

Francesco e Domenico salute di Firenze.

Sar con questa una lettera del Maestro d'Ognissanti: fate buono servigio.

#[A tergo:]@ Francesco di Marco e Compagni in Genova. 1401. Da Firenze ad X di Settembre.